

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

22-09-2023

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	22/09/2023	29	In bici alla scoperta della pianura e dell'Imolese Dal mondiale del '68 alla pedalata con gli attori <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	22/09/2023	33	Ricci: Portuense, non ti ho capito maavremmo vinto il campionato <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	22/09/2023	14	C'era una volta l'Arlecchino quando Castel Maggiore era una mecca del beat <i>Emilio Marrese</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/09/2023	46	Nessun rischio nella scuola <i>Zoe Pederzini</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/09/2023	57	Zola, 3-1 al Gaggio Il Sasso cala il poker <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/09/2023	56	Pari Mesola e Portuense, due ko in Eccellenza <i>F.v</i>	9
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	22/09/2023	45	Lavori alla linea ferroviaria <i>Lu Sca</i>	10

In bici alla scoperta della pianura e dell'Imolese Dal mondiale del '68 alla pedalata con gli attori

IMOLA

Sempre domenica, il Parco dell'Osservanza di Imola ospita "Storie su due ruote: l'importante è arrivare": Luca Occhi presenta "L'importante è arrivare" nel quale narra il mondiale di ciclismo del '68 a Imola. A Bubano venerdì 29 settembre alle 20.30 Alfonso Cuccurullo presenta invece "Vita su due ruote". Storie di viaggi e di personaggi che hanno fatto della bicicletta una filosofia di vita. Infine, sabato 30

settembre a Castel Maggiore e Bentivoglio bicicletata lungo la via del Navile. I racconti orali legati a questi centri abitati, come le notizie storiche, restituiscono la suggestione dei luoghi e del paesaggio di un tempo, attraverso l'interpretazione di attori in costume che guideranno i visitatori in bicicletta.



Peso: 8%

Il clamoroso avvicendamento in Promozione

Ricci: «Portuense, non ti ho capito ma avremmo vinto il campionato»

Il gm Cavallari: «Il mister non si era inserito»

di **Alessandro Bassi**

Portomaggiore La Portuense torna da Mesola con un pareggio in Coppa. I rossoneri hanno giocato con numerosi sostituti in campo, ma va considerato che la qualità della rosa è talmente valida da consentire anche azzardi sul piano della formazione. Castellani in vantaggio con Mironov, pareggio portuense con Masiero. Mister Baiesi ha cambiato qualcosa anche sul piano tattico, giocando a tre in difesa. Ma archiviato il pareggio, rimane la notizia dell'esonero di mister Ricci dopo la terza giornata. Proprio l'ex tecnico rossonero interviene sulla vicenda: «Non voglio fare polemiche. Mi piacerebbe solo capire le ragioni del mio esonero. Nes-

suno mi ha detto nulla prima della decisione e dopo mi hanno solo spiegato che la decisione era stata presa. Un allenatore, qualunque allenatore, si aspetta provvedimenti dopo delle sconfitte. In campionato una vittoria e due pari, sette gol fatti e quattro subiti; un rigore sbagliato da noi ed uno realizzato dagli avversari, e se andiamo a vedere anche la Coppa i numeri sono addirittura migliori. Gare ad alto livello contro la Comacchiese con noi in dieci per un'ora, ed anche con il Casumaro, per non parlare del 3-0 a Fossolo. Se c'era qualcosa che non andava, nessuno me ne ha parlato e non si risolvono i problemi se non si sa che ci sono. Il gruppo dei giocatori è di altissimo livello, e sono del parere che avremmo vinto il campionato. Avevo qualche dubbio ad accettare la sfida, ma c'erano grandi possibilità di successo tanto che ho rifiuta-

to altre proposte ugualmente interessanti. Confesso che non ho capito le ragioni di questa scelta della società».

Sintetico ed anche lui senza intenzioni polemiche Antonio Cavallari, il general manager rossonero: «Mister Ricci, secondo noi, aveva delle difficoltà di inserimento nell'ambiente. Abbiamo raccolto una serie di segnali ed abbiamo deciso di interrompere il rapporto. Baiesi conosce l'ambiente e per il momento dirige lui poi vedremo come andranno le cose».

Per quanto riguarda le altre partite di Coppa, netta vittoria della Comacchiese con il Consandolo (4-0 con doppietta di Fantini, gol di De Giorgi e di Tedeschi, mentre il Casumaro, con un primo tempo non esaltante e con predominio della Quarantolese, va comunque in vantaggio con Rimondi a cui segue il pareggio di Gozzi.

In Coppa Italia di Eccellen-



Peso:54%

za, sconfitta con il Bentivoglio per un Masi Torello pieno di giovani che hanno giocato una gara eccellente: vantaggio con Salonia, poi ribaltato da Parmeggiani e Matta. Sconfitto il Sant'Agostino dal Granamica con il gol di Cavina. ●

Risultati di Coppa Casumaro a luci e ombre Il Mesola sfiora il colpo Il giovane Masi regge Sant'Agostino superato

Lo scatto

Mister Ricci
parla
alla squadra
nel primo
giorno
di lavoro
alla guida
della
Portuense
Al suo fianco
Baiesi
che lo ha
sostituito



Se non si
conoscono
i problemi
non si può
ovviamente
risolverli

Nessuna
polemica,
per ora
squadra
a Baiesi
poi vediamo



Peso:54%

Un libro fotografico ricostruisce gli anni d'oro della leggendaria balera

C'era una volta l'Arlecchino quando Castel Maggiore era una mecca del beat

Da Dario Fo a Gigliola
Cinquetti, da Gaber
a Nada: tutti i big
passavano dalla sala
da ballo della Casa
del Popolo

di Emilio Marrese

Nel 1964, la domenica dopo aver vinto e sconvolto il Festival di Sanremo con "Non ho l'età", stracciando i mostri in gara come Modugno, Villa e Paoli, la sedicenne Gigliola Cinquetti si esibì all'Arlecchino Danze, la sala da ballo all'ultimo piano della Casa del Popolo di Castel Maggiore. Il direttore artistico Franco Bassi, ex contadino al tempo macellaio della Coop e impresario a tempo perso, era riuscito a farle firmare il contratto nei camerini dell'Ariston prima del trionfo.

«Ve l'immaginate, oggi, i Mane-skin fare la stessa cosa?» dice il fotografo Nicola Casamassima, che ha scovato in una cantina della Bolognina un vero e proprio tesoro iconografico. Un archivio prezioso che consente di ricostruire la leggenda dell'Arlecchino, il *baladur* che accolse anche un futuro premio Nobel come Dario Fo insieme a tanti i big della canzone italiana degli anni Cinquanta e Sessanta: Al Bano, Claudio Villa, Gianni Morandi, Caterina Caselli, Giorgio Gaber, Edoardo Vianello, Betty Curtis, Orietta Berti, Little Tony, Nada, Lucio Dalla o l'Equipe '84. Come il Piper a Roma o il Bandiera Gialla a Rimini, l'Arlecchino era una delle capitali nella mappa della nuova musica italiana, quella un po' beat e un po' ye-ye, quella degli urlatori e dei capelloni. A Castel Maggiore. Un'avanguardia della moda, una trincea della rivoluzione culturale dei giovani, là nella Bassa bolognese, nell'anonima piazza della Pace che da piazza Maggiore dista undici chilometri e qualche anno luce.

La Casa del Popolo era stata tirata su dai compagni volontari del paese e inaugurata nel 1958, quando il Pci era il Pci, "aperta a tutti i cittadini democratici". Ed è rimasta in vita fino agli Anni Novanta, prima di calare definitivamente il sipario sulle ultime anziane coppie di campagna volteggianti sulle note della filuzzi. I suoi anni ruggenti li aveva vissuti grazie all'entusiasmo del Bassi che, tolto il grembiule insanguinato, fin da ragazzo dopo aver sgozzato il maiale nel casolare la domenica amava organizzare ritrovi danzanti con orchestre. Attivista del divertimento, sempre elegantissimo, *al milordin*, il milordino, nel giro di qualche anno era riuscito, con la collaborazione di Secondo Maccaferri, a entrare nelle grazie (e nelle agende) degli agenti musicali. Che volentieri gli mandavano le loro star.

L'incredibile romantica epopea "falce e balera" dell'Arlecchino era stata documentata puntualmente da Francesco D'Alfonso detto Il Baffo, fotografo di cresime, comunioni e fiere alla Bolognina. Casamassima da ragazzino andava a bottega da lui, a stampare pellicole nella camera oscura allestita in una

cantina di via Fioravanti. Riavute molti decenni dopo le chiavi di quella cantina dal figlio del Baffo, Pierluigi, s'è tuffato, approfittando del presente sospeso nel lockdown, in quegli scatoloni pieni di passato in forma di negativi. Finché dalla miniera non ha riportato alla luce la dimenticata storia dell'Arlecchino, ora in un bel libro edito da Pendragon, "Arlecchino Danze - Quando Castel Maggiore era the Place to Beat". L'autrice del testo Benedetta Cucci ha condotto un'indagine di cronaca e di costume, contestualizzando in quei favolosi anni Sessanta di provincia rurale il senso (e l'eresia) di una sala da ballo dove i ragazzi andavano a sperimentare nuovi abiti, acconciature, balli, amori: in una parola, la libertà. Sotto lo sguardo se-



Peso:48%

vero ma accondiscendente del partitone che quei giovani mica sempre li capiva. Il libro si avvale delle testimonianze di Mauro Roda, Roberto Grandi, Marco Zanardi alias Orea Malià e Alice Guastadini. Lunedì lo presentano tutti in Salaborsa alle 18.



Sul palco

In alto a sinistra Dario Fo e a destra Giorgio Gaber. Qui sopra, Caterina Caselli. "Arlecchino Danze" di Benedetta Cucci è edito da Pendragon



Peso:48%

«Nessun rischio nella scuola»

La sindaca Belinda Gottardi respinge al mittente le polemiche sul cantiere alla primaria di via Loi

CASTEL MAGGIORE

Trebbo di Reno al centro dell'attenzione. Oggi, alle 20.45, sala Ex stazione, inizia da Trebbo il tour nelle varie località del territorio, prassi abituale dell'amministrazione di Castel Maggiore. Si parlerà di Trebbo, dando spazio a problemi, segnalazioni, idee, in un incontro pubblico con il sindaco e tutta la giunta. Domenica invece, dalle 10, si inaugura il parco letterario con un'intera giornata di giochi, sport, letteratura: la grande area di verde pubblico a ridosso di via Torres è stata dedicata alla letteratura fantasy. La sindaca Belinda Gottardi, intanto, torna sulle polemiche a proposito della scuola primaria di via Loi (nella foto a destra): «Sulla nuova scuola ribadisco quanto con la dirigente scolastica abbiamo già espresso: i bambini e le bam-

bine fanno lezione in locali certificati, sicuri oltre che nuovi. Per quanto riguarda la richiesta in tre punti avanzata dai rappresentanti di classe, non è vero che non sia stato dato riscontro: il 10 settembre hanno chiesto un aggiornamento sullo stato avanzamento dei lavori, una ripresa video che riprenda i locali e gli spazi interni ed esterni, una copertura del terreno del futuro giardino esterno con rotoli pronti di erba o altro materiale». «A tale lettera - sottolinea la prima cittadina - ho dato riscontro il giorno successivo, assicurando che sarebbe stato dato corso alle richieste di documentazione foto e video, mentre per quanto riguarda la richiesta di copertura del terreno è stato spiegato che non si sarebbe dato corso alla richiesta per la onerosità e complessità dell'intervento. Per quanto riguarda le richieste formali di accesso agli atti del consigliere di Fratelli d'Italia e di due genitori, esse sono in corso di evasione da parte

degli uffici. Le aree di cantiere sono separate dalle aree di attività scolastica, e le lavorazioni più impattanti sono già state eseguite. Nel frattempo l'attività sportiva è garantita presso altre palestre e il pasto viene fornito in classe. Abbiamo riscontrato tantissimi apprezzamenti per la nuova scuola, da parte di genitori e insegnanti, e dispiace che vi sia una strumentalizzazione delle problematiche che inevitabilmente accompagnano un'opera pubblica».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incontro pubblico
Stasera la prima cittadina sarà a Trebbo con tutta la giunta



Peso: 34%

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Zola, 3-1 al Gaggio Il Sasso cala il poker

Gol e spettacolo nella seconda giornata della prima fase della Coppa Italia di Eccellenza andata in scena mercoledì sera. Nel girone 5 lo Zola Predosa ha battuto 3-1 il Faro Gaggio mentre il Sasso Marconi ha avuto la meglio 4-2 del Castenaso. La classifica: Zola 4, Faro e Sasso 3, Castenaso 1. Nel raggruppamento 6, le due bolognesi hanno raccolto altrettante vittorie: il Granamica ha espugnato 1-0 il campo del Sant'Agostino mentre il Bentivoglio ha superato 2-1 il Masi Torello Voghiera. La classifica: Granamica 6, Bentivoglio e

Masi Torello 3, Sant'Agostino 0.

Per quanto riguarda infine il girone 7, il Medicina Fossatone è stato sconfitto 2-0 sul terreno di gioco del Sanpaimola. La classifica: Massa Lombarda 6, Medicina e Sanpaimola 3, Reno 0. La terza ed ultima giornata andrà in scena mercoledì 4 ottobre. Accederanno alla seconda fase le nove vincenti dei quadrangolari più le sette migliori seconde.



Peso:7%

Calcio dilettanti, il mercoledì di Coppa

Pari Mesola e Portuense, due ko in Eccellenza

CALCIO DILETTANTI

Turno di Coppa negativo per le ferraresi di Eccellenza: il Sant'Agostino è stato sconfitto a domicilio dal Granamica di mister Marchini 1-0; male anche il Masi, che si è arreso a Bentivoglio, l'ex squadra di mister Galletti, per 2-1. I bolognesi della Granamica nel turno del 4 ottobre hanno quindi a disposizione due risultati su tre, avendo tre

punti di vantaggio; ramarrì a zero e quindi eliminati con un turno di anticipo

. In Promozione goleada della Comacchiese a spese del Consandolo, che si arrende in laguna 4-0, bissando la sconfitta di campionato di una settimana fa.

Nell'altro derby la Portuense del nuovo allenatore Baiesi pareggia 1-1 a Mesola e conserva il primato in classifica con 4 punti, tallonata dalla Comacchiese con 3 (travolta dalla Portuense 3-0 nel turno precedente), il Mesola 2 e il Consandolo 1.

Favorita la Portuense per il passaggio del turno, che affronterà un Consandolo demotivato e già eliminato, il 4 ottobre, mentre non sarà una passeggiata per la Comacchiese fare punti con il Mesola, sia pure giocando al «Raibosola».

Il Casumaro è inserito nel girone modenese, e ha ben figurato: i rossoblù hanno pareggiato a domicilio con la Quarantolese, resta così in testa alla classifica con 4 punti; nel prossimo turno si gioca la qualificazione in casa con il San Felice.

f. v.



Peso:14%

Voltana

Lavori alla linea ferroviaria

A Voltana per consentire, lungo la linea Ferroviaria Ferrara-Ravenna da parte di Rete Ferroviaria Italiana, interventi di manutenzione straordinaria che si sono resi necessari a seguito dell'alluvione di maggio, dall'altra sera (mercoledì) e per una settimana è chiusa al traffico, all'altezza del passaggio a livello, via Stradoncello Bentivoglio, strada, situata alle porte del paese, che collega via Pastorella (presso una sorta di quartiere conosciuto come 'Cantonaccio') a via Stradone Bentivoglio. Una chiusura totale che si protrarrà fino alle 16 di mercoledì

27 settembre. Gli interventi di Rfi comporteranno anche la chiusura, in questo caso parziale e nelle sole notturne (dalle 22 alle 5 del mattino), di via Fiumazzo (SP39), di via Fiumazzo all'altezza del passaggio a livello situato nel centro della frazione, per consentire l'occupazione dello stesso da parte dei macchinari utilizzati per le attività di manutenzione straordinaria. Le lavorazioni saranno svolte prevalentemente in periodo notturno.

lu.sca.



Peso:9%